

TI VEDO SIGNORE

(S. Felice, 02/09/2012 – Roma, 14/09/2022)

Sorridimi Signore
Per aver chiesto tanto
Di vedere in vita Te
Che per nostro bene
Rimani celato agli occhi dell'uomo
In questa vita di bugie e compromessi
È stolto chiedere a Te
Che doni tanto
Quel che non è dato ottenere
Perché gli occhi e gli orecchi del cuore
Consentono a noi
Ai tribolati Giobbe
Di vedere e sentire
Più d'ogn'altro uomo
Quando T'invoco Signore mio
Pronto a donare
Mi gratifichi sempre
Nel sentire l'Alito Tuo Creatore
Caldo d'indicibile Amore

E il Tuo Spirito Santo
Mi riveste di una pelle nuova
Tiepida e lucida
In ogni parte della grinzosa carne mia
Del mio cuore indurito
Uomo dalla mente corta e avara
Ovunque T'ho riconosciuto
Ti ho visto e sentito
Percosso sbigottito inebriato
Al cospetto dell'Universo Tuo
Inesauribile stupenda Invenzione
Di Sapienza Creatrice
Libro di pagine infinite
E d'altre e altre ancora
Nelle prime nascoste
Lasciato Aperto per noi
Alla piccina e superba ricerca nostra
Ma cos'è questo divino sentire
Che ogni volta mi dai e mi rinnovi
Quando Ti parlo Ti adoro Ti cerco
Mio Sorprendente Signore
Se non anteprema misericorde
Della Tua ineffabile Immagine?